

Il crollo dell'Urss



Per il presidente sovietico se non si formerà l'Unione la conseguenza sarà la guerra di tutti contro tutti e le reazioni a catena coinvolgerebbero il mondo intero Eltsin riconosce l'Ucraina. Mosca ad un passo dalla fame

Gorbaciov: «La catastrofe è vicina»

Drammatico appello tv: «Preparano un nuovo golpe»

L'ultimo, drammatico appello di Mikhail Gorbaciov è stato trasmesso ieri sera dalla tv sovietica: se non si formerà il nuovo Stato confederale la conseguenza sarà una catastrofe generale, la guerra di tutti contro tutti, con reazioni a catena che coinvolgerebbero il mondo intero.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MARCELLO VILLARI

MOSCA. Ieri sera, alle nove e trenta (ora di Mosca), la televisione sovietica ha trasmesso l'ultimo avvertimento di Mikhail Gorbaciov: «La patria è in pericolo. Non riusciamo a entrare nel mondo civile o peggio a evitare la catastrofe generale se non fermeremo il processo di disintegrazione della nostra statalità».



Il presidente Gorbaciov durante la registrazione al Cremlino del messaggio televisivo trasmesso ieri sera. In basso, una manifestazione per l'indipendenza a Kiev

Il suo appello - in mattinata il presidente aveva mandato una analogia lettera ai parlamentari delle 12 repubbliche impegnati nella discussione del testo del nuovo trattato - incontrerà probabilmente una fredda accoglienza, se non ostilità, nelle nuove classi dirigenti nazionaliste.

La crescente ansia per la vita della patria. Fra le tante crisi che stiamo vivendo, la più pericolosa è la crisi della statalità... distrugge le istituzioni, lacera l'economia, irrena e mortifica il processo delle riforme.

Quasi con didascalica pignoleria, Gorbaciov ha elencato tutte le conseguenze della distruzione dell'Unione: collasso delle forze produttive, perché adesso sono strette in un unico complesso pansovietico; distruzione della scienza e della cultura.

Intervista al vicepremier ucraino Kostantin Masik all'indomani del voto d'indipendenza

«Per noi è l'ex presidente dell'ex Urss Accordi con Eltsin, senza ultimatum»

Il vicepremier ucraino sprizza gioia da tutti i pori: «Ha vinto lo Stato», dice mentre Kravciuk si prepara al vertice di Minsk con gli altri presidenti delle repubbliche slave (la Russia e l'Ucraina).

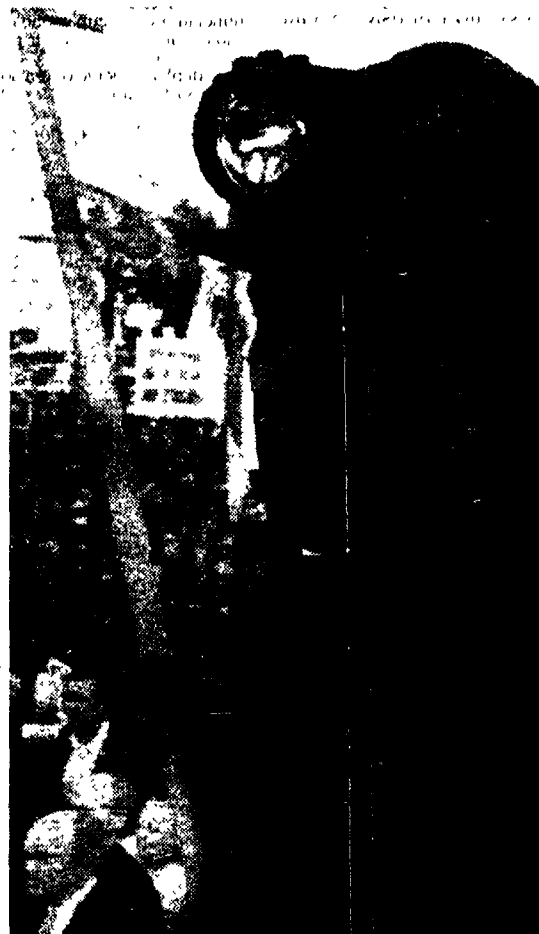
DAL NOSTRO INVIATO SERGIO BERGI

KIEV. Il consolato dell'Ungheria ha già cambiato la targhetta davanti all'ingresso della sede: Ambasciata da ieri. Il console del Canada è ormai di casa al ministero degli Esteri dopo il riconoscimento ufficiale di Ottawa.

Non si è mica dimezzato ancora... Ma se non c'è l'Unione! Lo dice lui stesso. Di conseguenza non c'è il presidente. Ed entro quanto tempo rittere che se ne andrà?

Due colbacchi e cinque cappelli orientale. Infatti, ci sono la Russia e la Bielorussia e cinque repubbliche asiatiche. Noi non partecipiamo né parteciperemo a tutto questo.

Urss. Se volete, possiamo anche invertire l'ordine ma il concetto è questo. Lei è sempre stato un sostenitore della statalità ucraina? È stato sempre il mio credo politico. Non sono mai stato nazionalista.



Boutros-Ghali è il nuovo segretario dell'Onu



Boutros Boutros-Ghali (nella foto), vice-primo ministro dell'Egitto, è stato ieri formalmente nominato per acclamazione dall'assemblea generale delle Nazioni Unite a ricoprire la carica di segretario generale dell'Organizzazione per i prossimi cinque anni.

Beirut Imminente anche il rilascio di Anderson

Contemporaneamente radio Teheran, rifacendosi a fonti della capitale libanese, ha indicato che Anderson potrebbe essere liberato il prossimo fine settimana.

Croazia Tolto il blocco ai porti

co, precisando che la misura è entrata in vigore attorno a mezzogiorno di ieri. La Tanjug ha dal canto suo aggiunto che contemporaneamente alla sospensione del blocco navale è ripresa l'evacuazione dalle caserme dell'esercito federale a Spalato.

Praga Vaclav Havel sulle orme di Lech Walesa

voti di fiducia al governo e di legiferare per decreto per due mesi, fino all'insediamento di un nuovo Parlamento, e di indire il referendum con l'assenso del solo governo federale.

Germania Si dimette il coordinatore dei servizi segreti

Il coordinatore presso la Cancelleria dell'attività dei tre servizi segreti tedeschi, il sottosegretario Lutz Stavenhagen, ha pagato ieri con la perdita dell'incarico per le due operazioni dei servizi segreti Bnd di cui non era a conoscenza.

VIRGINIA LORI

E la bella Uluana apre i balli per l'indipendenza

DAL NOSTRO INVIATO

KIEV. Bionda, corpo da modella, cinquant'anni portati giù che bene, straricca. L'indipendenza dell'Ucraina ha avuto lei come madrina, Uluana Mazurkevich, una figlia della diaspora giunta a vele spiegate da Filadelfia, negli Usa, per festeggiare la vittoria dei nazionalisti del Rukh.